Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 6 Luglio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 159

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Uragani e vittime.

Dal Messico, dalla Spagna, dalla Lombardia vengono notizie di uragani, di nubifragi. Nel Messico, ne fu colpita la città di Guanaiato, la quale conta intorno a centomila abitanti. Un nubifragio distrusse il teatro, di recente costruzione, che era costato quattro milioni; una chiesa, gremita di fedeli, al primo allarme gettatisi in ginocchio a pregare furono travolti sotto le rovine. Crollarono il palazzo del governatore, il consolato degli Stati Uniti e altri importanti edifici. La città si trova in un avvallamento di terreno, sicchè in certi punti, le acque raggiunsero dieci metri d'altezza, sommergendo le cose!. Secondo vari corrispondenti, vi sono circa mille morti.

La ferrovia è stata in parte distrutta e vari treni sarebbero caduti nei torrenti improvvisati. Si videro i cadaveri galleggiare sull'acqua, nei dintorni della città; uno spettacolo raccapricciante!

* *

A Saragozza, nella Spagna, un uragano cagionò gravi danni, interrompendo la circolazione, le comunicazioni telegrafiche, ecc., rovinando le campagne.

Morti e feriti in Lombardia

Milano, 5. Questa mattina si è scatenato un violento nubifragio, sradicando alberi, rovesciando carri, precipitando una statua dal Duomo, arrestando la circolazione dei trams. Si deplorano parecchi feriti.

A Musocco, il vento fece crollare due fumaioli dello stabilimento, Moneta, determinando la rovina dell'edificio. Furono estratti cinque operai cadaveri e sette feriti gravemente. Il paese è costernato.

A Lambrate, il nubifragio fece rovinare un cascinale. Una donna fu travolta e non fu ancora estratta.

* *

Queste le notizie che facemmo conoscere iersera, con apposito bollettino gratuito. Ad esse, facciamo seguire alcuni particolari che togliamo dai giornali arrivatici questa mattina:

I danni a Milano sono gravi. Non v'è, si può dire, casa che non abbia avuto le sue lastre spezzate. Il piazzale della stazione presenta uno spettacolo di disordine come dopo un bombardamento; ippocastani abbattuti, fili del tram elettrico, del telefono ecc. spezzati, atterrati, contorti, alberi sfrondati; si dovette chiudere il piazzale medesimo con un cordone. Si ebbero allagamenti di cantine, di case, di strade; ai giardini pubblici, danni gravissimi: trombe di vento e di acqua abbatterono un nemero stragrande di piante, la gabbia degli uccelli fu schiacciata. Al parco, danni non meno gravi: massime ai lavori dell'Esposizione. Parecchi i feriti.

A Musocco, il disastro nella fabbrica mobili in ferro della ditta Giuseppe Moneta accade verso le 9 antimeridiane. Si era dovuto sospendere il lavoro, causa la violenza dell'uragano. Improvvisamente si udì uno schianto sinistro: i due alti fumaiuoli, spezzati, caddero attraversando in tutta la loro lunghezza le tettoie. Queste crollarono sotto l'immenso peso. Un grido, un fuggire istintivo dei rimasti incolumi o leggermente feriti: poi l'opera pietosa di salvataggio. Dei cinque morti, quattro sono donne. I sette feriti gravemente furono trasportati con treno speciale all'ospitale di Milano. Alcuni versano in condizioni disperate...

Anche in Francia.

Lilla, 5. — Un violento uragano si è scatenato sulla regione; i grani sono atterrati.

Saint Maixent, 5. — Un ciclone si è scatenato iersera; le cascine, le case, il collegio, la stazione sono danneggiati. Fu chiamata la truppa per ristabilire le comunicazioni per le strade, i danni nelle campagne sono gravissimi.

Le notizie della Russia.

La situazione migliora a Odessa, dove si riprende man mano il lavoro e la vita normale; si aggrava invece nel Caucaso dove lo sciopero tende a generalizzarsi in tutta la regione ed a Tiflis, che n'è la capitale, non si potè pubblicare nemmeno il giornale ufficiale; e si aggrava a Pietroburgo, dove gli scioperanti salgono già al numero di 25000 ed a Cronstadt, dove gli scioperanti si rifiutano assolutamente di tornare al lavoro se non sono accolte le loro domande.

Anche nel distretto di Minsc vi sono scioperi e disordini.

Un consiglio agli armatori svedesi.

Berlino 5. — Il *Wolffbureau* ha da Stoccolma che il ministro degli esteri ricevette un dispaccio da Pietroburgo sconsigliante gli armatori svedesi a prendere fino a nuovo avviso impegni di trasporti per Pietroburgo in causa dello sciopero generale degli operai del porto di Pietroburgo.

Da Gorizia.

160 soldati colpiti da insolazione.

Ieri l'altro mattina il secondo battaglione di fanteria escì di caserma alle ore 6 antimeridiane e si recò fino a San Lorenzo di Mossa per eseguire le manovre che sono incominciate il 3 corr.

Senonchè causa il caldo estremamente soffocante molti soldati furono presi da forte insolazione e gli ufficiali dovettero comandare una sosta, affinchè potessero rimettersi.

Quando essi si sdraiarono al suolo — così racconta uno di loro — la terra sembrava di fuoco e gli svenimenti succedevano l'uno all'altro.

Alle due e mezzo pomeridiane una compagnia acquartierata nel nostro castello, ritornò a casa; ma giunta sulla riva, molti militi svennero.

Le popolane del rione, accorsero in aiuto dei sofferenti, porgendo loro bevande rinfrescanti, brodo ecc. Un caporal maggiore, in istato gravissimo fu accolto in una casa. Anche il medico della compagnia, era preso d'insolazione. In tutta la milizia sarebbero avvenuti da 160 a 200 casi d'insolazione; due soli, però, gravi.

Un friulano disertore.

Tal Farris Giuseppe, che si dice oriundo d'un villaggio della vostra provincia, ventiduenne, qualificandosi per disertore del corpo di finanza italiana, presso il quale era arruolato, si presentò al capitanato di Gradisca. Egli narrò che era addetto alla stazione-brigata di Campolonghetto, dalla quale scappò nel corso della notte di sabato. Giunto al confine potè disfarsi degli abiti militari, cambiandoli con vestiti civili.

In attesa d'informazioni sul suo conto, fu passato alle carceri.

Affittasi Albergo e Caffè in San Giorgio di Nogaro completamente ammobigliati in grosso centro della Provincia. Per informazioni rivolgersi ai proprietari.

Le ferrovie alla destra del Tagliamento

Risposta ai sig. M. T. del «Friuli» ed al signor O. Valussi del «Giornale di Udine».

La Pontebbana nei riguardi del traffico internazionale presente e futuro e provvedimenti atti a rialzarne l'importanza.

La Pontebbana darebbe tempo al governo di provvedere ad altre vie internazionali più efficaci.

La Pedemontana quale linea strategica ed internazionale di fronte al proseguimento della Casarsa-Spilimbergo, e suo costo.

La Pedemontana nei riguardi della difesa orientale.

I monti e le lagune del Friuli occidentale nella difesa orientale.

Venezia ed il suo porto militare richiedono la più efficace difesa della linea del Tagliamento.

La Pedemontana nei riguardi del traffico internazionali, della direttissima Venezia-Salzburg, della immediata navigabilità del Livenza e degli interessi particolari della zona montana alla destra del Tagliamento, in piena armonia con quelli generali della Nazione.

La Pedemontana nei riguardi economici del suo esercizio e della zona che attraversa.

La Pedemontana non è un sogno irrealizzabile, ma bensì un'urgentissima necessità, anzi un dovere, di fronte al lusso delle espansioni coloniali che ci dissanguano ed alla emigrazione che ci degrada. (1).

Le ferrovie economiche dalla teoria alla pratica.

La specializzazione delle ferrovie nel Friuli deve venir maturata da un lungo periodo di transazione.

Le concessioni e sovvenzioni a nuove ferrovie di fronte all'esercizio di Stato di quelle esistenti equivalerebbe a pagare un premio a chi esercitasse il contrabbando.

Ai capitalisti non mancano nella nostra zona mezzi d'investire bene i loro capitali.

L'avvenire del tratto di Pontebbana Udine-Stazione della Carnia, ed un *Ricordo affettuoso* alla intraprendente *Udine*, ed al nome radioso di *Pacifico Valussi*.

Casiacco, li 23 giugno 1905.

Nel mentre vi chiedo nuovamente ospitalità, chiedo altresì venia alle vostre compitissime lettrici se ritorno sopra argomenti già più volte trattati, rubando uno spazio che altri con piacevole arte saprebbero riempire di attrattive d'ogni specie e la chiedo al benevolo lettore; e prego tutti di credere che se mi sono deciso a sostenere una così lunga polemica, derogando affatto dalle mie abitudini, ciò avviene pel solo scopo di richiamare l'attenzione su piaghe vergognose e su necessità urgentissime, che nessuno può negare, ma che nessuno prende nella dovuta considerazione.

Il Signor M. T., nel *Friuli* del 5 giugno, si occupa degli articoli scritti da me e dal collega Cella, e dice di non poter trovarsi d'accordo con noi perchè teme che le nostre linee strategiche abbiano a rimanere passive allo Stato e perciò inneggia ad una linea essenzialmente commerciale ed economica.

Ma è poi breve, economica e commerciale la linea ch'egli propone? Quali grossi centri popolosi verrebbe a toccare, se non quelli che sono già toccati dal Tram o dalla Pontebbana, o per lo meno sono a questi assai vicini? Quali le grandi forze d'acqua utilizzabili che possano stare in confronto con quelle che abbiamo alla destra del Tagliamento? E quale utile potrebbe averne la, secondo lui, splendida pianura tra Buia ed Osoppo, a venire attraversata da una linea ferroviaria? Forse che il rapido passaggio dei treni servirebbe a fecondarla? o forse che la sua estensione possa suggerirgli di chiedere in luogo, delle tre o quattro case cantoniere (caselli chilometrici) che le potrebbero toccare, la costruzione di grandi stazioni intese a promuovere l'impianto di altrettanti centri industriali, animati dalla forza delle folgori che la scienza si appresta a domare?

* *

Ma lasciamo un po' il signor M. T. che ha il grave torto di presupporre un pubblico tanto ingenuo da accogliere senza beneficio d'inventario le sue asserzioni; e passiamo all'articolo del sig. O. Valussi del 3 Giugno sul *Giornale di Udine*.

D'accordo, che la Pontebbana abbia perduto molto della sua importanza in confronto di altre linee (sia pure anche indipendentemente dalla lunghezza del suo percorso, causa però non ultima) e che le ferrovie austriache in costruzione del Vochein e delle Caravanche abbiano per effetto di diminuirla ancora; non vedo tuttavia perchè si dovrebbero trascurare tutti i mezzi atti a rialzarne le sorti, a provvedere contemporaneamente nel miglior modo possibile agli interessi della difesa, ed a quelli economici della zona montana e pedemontana alla destra del Tagliamento, nonchè di tutta la Carnia.

Nel mio articolo dell'otto corrente ho dimostrato come ciò si possa ottenere, fino ad un certo punto, col prolungamento della Casarsa Spilimbergo: per la quale quanto prima mettendoci mano lo Stato, sarebbe effettivamente inutile che Venezia insistesse, se non per far sì che non venga costruita con criteri di quella tale strategia, che ha potuto ritardare fino ad oggi l'esecuzione di una legge emanata oltre venti anni fà.

Ho dimenticato nei miei precedenti articoli che con opportune scorciatoie (S. Michele del Quarto, Ponte di Piave ed Oderzo-Casarsa) potrebbesi ulteriormente abbreviare il percorso Venezia-Casarsa-Pontebba, dando così tempo al Governo di attuare il proseguimento della Udine-Cividale-S. Lucia, della Conegliano-Vittorio-Tobbac. e sopratutto della Ponte di Flagogna-Pozzis-Villa Santina-Rigolato-Nicolsford-Mallnitz che per brevità e comodità non avrebbe rivali guadagnando dai 70 agli 80 K.m sulle costruende linee austriache su accennate e che andrebbe, come la Pontebbana, ad acquistare una ben maggiore importanza dalla futura navigabilità del Tagliamento.

Così pure nei miei articoli ho sostenuta la somma opportunità della Pedemontana Sacile-Ponte di Flagogna, quale linea strategica, internazionale, utilissima per la zona, che attraverserebbe, anche di fronte al proseguimento della Casarsa-Spilimbergo, ciò che confermo malgrado il parere contrario del sig. O. Valussi; e concedendo pure allo stesso che la ferrovia strategica abbia ad avere un costo chilometrico cinque volte superiore a quello di una ferrovia molto economica (andando incontro ad una spesa di quindici milioni, e non trenta come egli più sotto asserisce), non posso ammettere che il governo possa perciò sottrarsi alla sua costruzione senza compromettere i più vitali interessi del paese: primissimo, quello della difesa.

Difatti la linea Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo ecc. può servire appena appena ai primi preparativi di un'azione difensiva sulla riva destra del Tagliamento. E quando gli eserciti belligeranti venissero in contatto, essa non potrebbe più efficacemente funzionare, esposta come si troverebbe al fuoco nemico, specialmente dove più si allontana da Portogruaro e Casarsa, ove fanno capo le linee che vengono dall'interno, lasciando quindi la Carnia effettivamente isolata; ciò che non accadrebbe, con la Pedemontana, la quale, passando davanti gli sbocchi delle vallate del Cellina, del Meduna, del Cosa, dell'Arzino e quindi anche del lago di Cavasso Carnico, darebbe, mediante le stesse che son vere strade naturali, modo di mantenere costanti comunicazioni colla Carnia, indipendentemente da quelle che offre la vallata del Piave.

Inoltre la Pedemontana assicurerebbe maggiore efficacia alla linea risultando dal proseguimento della Casarsa Spilimbergo, specialmente pel tratto superiore al suo punto d'incrocio; ed in caso di ritirata, essendo protetta dai monti, non è chi non veda gli immensi servigi che potrebbe prestare anche sotto il fuoco del nemico. E prima che avvenga la ritirata, permetterebbe di concentrare nella Carnia e nelle vallate suaccennate tal somma di forze da costituire una grave e permanente minaccia alle retrovie del nemico invadente, così da paralizzarne ogni altro movimento offensivo.

Chi conosce bene la disposizione dei nostri monti e delle nostre lagune, non può non rilevare che costituiscono due potenti sistemi di fortificazione naturale, dai quali, con mezzi relativamente minimi, si può trarre immenso profitto per la difesa orientale, e non occorre essere molto addentro nell'arte militare, per comprendere che, tra questi mezzi, i primi sono quelli, di una buona viabilità terrestre da un lato, acquea dall'altro: mezzi questi del resto, indispensabili anche allo sviluppo economico del paese.

Nè invado più oltre un campo che spetta agli studiosi di cose militari, bastandomi di richiamare semplicemente, l'attenzione loro sulla difesa orientale, alla destra del Tagliamento senza la quale perderebbe molto valore anche la difesa di Venezia che tanti tesori d'arte e di gloriosa storia racchiude e l'importanza del suo porto militare — notisi bene: unico porto militare dell'Adriatico.

Ritorniamo dunque nel campo economico.

(Il seguito al prossimo numero)

(1) Sulla emigrazione abbiamo alcuni appunti che dissentono da questa opinione. Li pubblicheremo in uno dei prossimi numeri, certo che riesciranno interessanti e gioveranno a raddrizzare alcune opinioni esageratamente pessimistiche.

Municipio di Trasaghis.

Avviso di concorso.

(Abitanti 4317).

A tutto il 25 luglio 1905 è aperto il concorso al posto di Medico condotto.

Stipendio L. 2754 netto da imposta di R. M. più L. 100 quale ufficiale sanitario e L. 0.25 per ogni vaccinazione.

Documenti di rito.

Trasaghis, 24 Giugno 1905.

Il Sindaco
L. Feragotti.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Il presidente commemora il Senatore Vincenzo Tittoni, padre del Ministero degli esteri, patriota, che nel 1859 dovette esulare da Roma finchè la breccia di Porta Pia non gli aperse la via del ritorno.

Il Senatore Fabrizio Colonna e il ministro delle finanze Maiorana si associano alla commemorazione.

Poi si approvano senza discussione parecchi progetti di legge, fra cui: provvedimenti sul dazio consumo; opere igieniche dei comuni e mutui di favore ai medesimi e concorsi dello Stato.

Cronaca Provinciale

Mortegliano.

— Le filande e l'eccessivo caldo.

In questi giorni di aumento continuo nella temperatura così da rendere difficile il lavoro tanto all'aperto che in luogo chiuso, i nostri due Stabilimenti di filatura bozzoli hanno preso un'iniziativa che va segnalata al pubblico.

Impressionate le Direzioni e volendo ad ogni costo venire ad un radicale miglioramento della temperatura delle filande suddette, dopo rilievi fatti eseguire da competenti tecnici, hanno ordinato l'impianto dei migliori mezzi atti ad aumentare e la ventilazione ed il raffreddamento dell'aria interna delle filande stesse.

Tale iniziativa altamente igienica dimostra la costante ed illuminata providenza di questi industriali a vantaggio degli operai tutti.

E giova rilevare ancora come l'impianto di tali mezzi sopradetti importi sacrifici sensibilissimi alle aziende perchè vengono fatti d'urgenza ed applicati a locali che dovranno subire delle modificazioni radicali.

Decisamente il progresso non fa diffetto in questi industriali signori F.lli Brunich!

d.r Salvetti

S. Vito al Tagliam.

— I funerali del ferroviere.

Ieri, sulle 18, hanno avuto luogo le onoranze funebri al compianto ferroviere Monis Antonio, morto fulmineamente per insolazione, come già narrammo nella *Patria* di ieri.

Apriva il mesto corteo una lunga schiera di soci dell'Operaia, con vessillo abbrunato.

Seguivano poscia: la croce portata da un ferroviere, il clero salmodiante, una grande e bella corona di fiori freschi de — *la moglie e i figli* — portata da due nipoti dell'estinto, la bara, trasportata sulle spalle dai componenti le due squadre cosidette di manutenzione di Casarsa e di Cordovado, appositamente intervenuti.

Chiudeva il funebre convoglio una lunga e doppia fila di persone recanti torcie accese.

S. Maria la Longa

— Ringraziamento.

Agli egregi coniugi signori *Adelardo e Melania Bearzi*, che nella mesta ricorrenza del primo anniversario della perdita della loro buona e gentile *Caterina*, vollero degnamente onorarne la memoria mettendo, a mezzo di questa Congregazione di Carità, a disposizione delle famiglie più bisognose del paese di S. Maria la somma di *lire cento*; la Presidenza della Pia istituzione con animo gratissimo porge sentite grazie.

Cividale.

— Per i prossimi spettacoli teatrali.

Ci si riferisce l'idea lanciata dall'avv. Carlo Podrecca, nel suo articolo: «La commedia e l'opera a Cividale» ha fatto breccia presso la Presidenza del Teatro Ristori la quale è disposta ad offrire nella prossima stagione autunnale al pubblico cividalese due primizie artistiche: Il «*Pierot e Pierette*» del prof. Pistorelli (il libretto è del concittadino dott. Marioni) e un'altra composizione musicale di un nostro egregio comprovinciale. Speriamo che le trattative approdino e si tramutino in contratto formale.

APPENDICE 24

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena*).

CAPITOLO XIX.

Nei campi di luppolo.

Nei campi di luppolo presso Hereford dove la tribù di Stanley era accampata, due bimbe dormivano su di un tappetino, formando con la natura all'intorno un grazioso quadretto dell'innocenza e dell'amore. La più grande che poteva avere due anni, circondava col piccolo braccio rotondo il piccino come per proteggerlo. Una donna s'avvicinò cauta e guardò con affetto i piccoli dormenti, mentre diceva fra se:

— Cari, come dormono tranquilli! E la mia piccola Ada! Com'è bella e forte, pare proprio una zingara! Ha il tipo nostro, ancora più di mio figlio.... Ora che ho un bimbo mio, la restituirei volentieri a quel buon dottore; noi l'abbiamo battezzata e cerchiamo di farla crescere buona, ma s'ella fosse fra i suoi, quante belle cose potrebbe imparare!... Ed a me che l'amo tanto, spiace doverla lasciar crescere così.... Chissà dove sono i parenti? Rebecca forse me lo saprebbe dire, lei che sa dove sono le lettere della bionda signora, ma non posso sperar nulla da lei quando c'è Dan di mezzo.... Sì, quando c'è Dan io sono sempre inquieta..... egli è capace di tutto e mi potrebbe rapire la piccola Ada!

Zillah, la bellissima Zillah, dagli occhioni scintillanti, pensava così guardando quella figlia dei *roof people*. La piccola Ada aveva veramente il tipo caratteristico degli zingari, bellissimi occhi neri ed espressivi, i folti riccioli nerissimi e lucenti, carnagione delicatamente olivastra; amava appassionatamente la mamma od il piccolo fratello, era sempre buona ed obbediente: l'idolo di tutti.

La tribù di Stanley lavorava a mondare luppoli nel territorio di Hereford. Zillah attiva ed onesta era molto ricercata anche per la buona influenza che esercitava sui compagni, pure trovava tempo di curare e di vezzeggiare l'orfanella ed un piccolo maschietto di tre mesi, suo figlio.

Dopo aver mirato a lungo i bambini addormentati, vedendo che il sole tramontava in una gloria di luce d'oro, li svegliò e li prese in collo per il ritorno a l'accampamento. La piccola Ada, sempre irrequieta, ad un tratto si mise a gridare:

— Daddy! Daddy! Oh mamma, ecco Daddy! — Daddy per lei, era Abel. Infatti un momento dopo egli era fra le braccia di sua moglie e la baciava affettuosamente.

— Oh Abel! — fece Zillah sorpresa e felice — come mai sei quì? Noi non t'aspettavamo che la settimana ventura...

— La prima ragione è che vengo a rifornirmi di cesti; la seconda che Dan è in un paese vicino.

— In un paese vicino? E non ha paura della prigione?

Tempo addietro egli era stato compromesso in un furto.

— Non ha paura, è mutato, e mi sembra molto sicuro di sè.

Zillah rimase impressionata da queste parole — Dan matura qualche disegno — pensò — non potrò più fidarmi di lasciare Ada sola un minuto; egli à in mano le lettere ed io tremo di lui.

Intanto Dan erasi recato a l'accampamento dove c'erano solamente Rebecca con molti bambini trovata la vecchia nella sua tenda vi si chiuse con lei. Rebecca tremò quando vide il nipote, intuendo qualche nuovo pericolo da parte dei *roof-people*. Dalla nascita le avevano insegnato di considerare i *roof-people* come i più terribili nemici della sua razza, a cui si poteva fare del male, bastava non venire scoperti.

— Che è stato Dan, che è stato? — mormorò — Abel ha scoperto le lettere? Vai in prigione?

— No, no, niente, ho visto Abel e gli ho fatto credere che mi sono fatto cristiano. Così non mi sospetterà più. Adesso si tratta di Ada, che voglio avere io.

— E vuoi portarla ai suoi? dai *roof-people* e farti mettere in prigione? — per Rebecca la prigionia era più terribile della morte.

— No, nè dai suoi nè dal Dr. Graham la voglio portare; lascia fare a me, tanto non voglio lasciarla a Zillah. Voglio vendicarmi — E gli occhi neri lampeggiarono terribili fissandosi sulla vecchia — Tu devi aiutarmi.

— Aiutarti, e come? Zillah è terribile quando si tratta di Ada.

— Lo so che ci vuol prudenza, Ada ti vuol bene?

— Sì, e fu Zillah ad insegnarle ad amare questa povera vecchia.

— Benissimo. Così tu la condurrai nella tenda e la metterai a letto, qualche volta.

Rebecca scosse il capo.

— Impossibile, Zillah ha occhi di falco, non riescirò mai ad ingannarla.

— Ma io voglio che tu riesca! capisci? voglio! Altrimenti vado dal D.r Graham, gli dò le lettere e mi mettono in prigione... Zitto!... vien gente — che nessuno sappia che sono quì. Alzò la tenda e sparì.

Passò un mese, la povera vecchia scossa da passioni contradditorie pensò intanto di accaparrarsi l'affetto della piccina e vi riuscì con facilità data l'indole affettuosa dell'orfanella. Ella però sempre sperava che Dan rinunziasse al suo disegno e fu con non poco terrore che un mese circa dopo la sua misteriosa apparizione, lo vide comparire assieme ad Abel e Zillah con Ada fra le braccia. Facendo uno sforzo per non tradirsi, chiese:

— Dan, figlio mio, che cosa ti conduce quì?

— Ho avuto modo di fare un cambio nella tribù ove lavoravo e sono tornato quì fra vecchi amici. Incontrai Abel ad Hereford e domani mi metterò con tutti alla mondatura. Vedi come sono diventato bravo?

— Ne sono tanto contenta, figliolo, è proprio ora che tu metta la testa a posto.

Continua

Richiedete sempre la VICHY FABRIS sterilizzata in sifoni e bottiglie

— Due vincitori della tombola telegrafica.
I nostri concittadini Bacchetti Venusto e Mulloni Giuseppe detto *sior Pin* hanno vinto la seconda tombola telegrafica coi primi 35 numeri estratti.

— Società Operaia.
Ieri sera, in una delle sale superiori dell'albergo « al Friuli », ebbe luogo, un'assemblea straordinaria della S. O. per discutere del riconoscimento giuridico della Società e di alcune aggiunte e interpretazioni dello statuto sociale.

Gl'intervenuti, una sessantina circa, dopo animata discussione, cui prese parte anche il Presidente cav. Pollis, deliberarono a grandissima maggioranza il riconoscimento giuridico della Società. Indi si fecero aggiunte ad alcuni articoli dello Statuto e si stabilì il modo d'interpretazione dell'art. 33 relativo alla surrogazione dei posti vacanti in Consiglio.

S. Daniele.

— Il nuovo Pretore.
6. — Se sono bene informato, oggi deve giungere tra noi ed assumere la direzione di questa importante pretura il dott. Portanova Raffaello, tramutato qui da Piperno. Nel mentre gli dò rispettosamente il benvenuto, formo l'augurio ch'egli nel disimpegno del suo delicato ufficio, sappia e voglia continuare l'azione illuminata ed imparziale de' suoi due ultimi predecessori.

La nostra pretura, da tre mesi a questa parte, è stata retta dall'egregio Vice Pretore sig. Legranzi dott. Antonio con zelo e capacità tali da soddisfare pienamente i signori avvocati e quanti a lui ricorsero per ragioni d'ufficio; per cui gli è dovuto un merito e sincera lode.

* * *

Da alcuni giorni abbiamo anche qui una temperatura tropicale. Gli agricoltori sono costretti ad accudire ai loro lavori durante la notte affine di evitare malanni a se stessi ed agli animali bovini. Oggi mattina pare voglia darci un po' di refrigerio, il cielo è offuscato e spira un po' di vento da tramontana.

Cavasso Carnico

— Decesso.
5. Stamane improvvisamente moriva il sig. Michieli Luigi fu Giovanni d'anni 75, già direttore didattico in diversi capoluoghi della nostra Provincia e conosciutissimo per la sua competenza in materia scolastica. Da otto anni godeva la pensione ben meritata pei suoi quaranta e più anni d'insegnamento. Egli volle finire i suoi giorni nel suo paese natio che sempre amò.

S. Giorgio di Nog.

— Un voto.
Da più diecine d'anni fa venne domandato ed ottenuto dal cav. Colotta lo strano ed incompleto riparto per Frazioni dei Consiglieri del nostro Comune, che vige tuttora. Unico scopo era di assicurare quattro Consiglieri alle due Frazioni di Zuino e di Malisana. Fra i quattro Consiglieri dipendenti privati del Colotta si trovava anche lui. Uno Stabile che paga oltre la metà delle imposte del Comune era in pieno diritto di avere una rappresentanza fissa e proporzionale.

Resosi defunto il sig. Colotta è passato lo Stabile in proprietà dei signori Conti Corinaldi e nella diretta rappresentanza dell'ingegnere Conte Augusto, questi non credette mai di coprire la carica di consigliere comunale, e fece male.

Ci permettiamo di dirlo, perchè un grande signore deve compartecipare all'amministrazione collettiva di un Comune a protezione dei suoi interessi quanto al buon indirizzo economico e morale dell'Amministrazione intiera, e noi facciamo voti che il detto signor Conte non più abbidendo forse ad un pregiudizio voglia favorire di appartenere al Consiglio comunale di S. Giorgio che tanto abbisogna di persone colte ed autorevoli, sapendosi che queste sole possono dare una retta e degna amministrazione. Ben felici se la nostra parola arriverà a lui, eco della parte sana del paese che lo desidera fra le sue file pel bene generale.

— Lo sciopero continua.
Gli scioperanti della zuccherereria non si sono ancora rimessi a lavorare, perchè, richiedono sia loro pagata anche la giornata di lunedì. Iersera, temendo l'intervento dei *crumiri*, si erano posti di piantone dinanzi al cancello d'entrata, colla intenzione d'impedire ad altri che entrasse di continuare il lavoro.

Tarcento.

— Cade dal poggiuolo e muore.
Baloch Teresa vedova But di Sedilis l'altra sera mentre infuriava il temporale si recò sul poggiuolo di casa sua per spargere acqua.

Disgrazia volle che sportasi un po troppo precipitò nel vuoto andando a battere la testa sul sottostante selciato rimanendo all'istante cadavere.

La poveretta lascia 6 figli, e quasi tutti giovanissimi.

Palmanova.

— I pompieri.
Con saggio provvedimento la nostra amministrazione Comunale ha istituito un piccolo Corpo di pompieri fornendo loro il macchinario e gli attrezzi più necessari col proposito di aggiungere in seguito altro materiale.

Intanto una ventina circa di volonterosi giovanotti forniti di berretto uniforme, hanno appreso con meravigliosa sollecitudine tutti gli esercizi di marcie, corse, salti in basso, in lungo, arrampicare, scalare, impartite con intelligente amorevolezza dal distinto furiere Bruzzi Arturo del 79.o Regg.to fanteria.

In questi giorni poi continueranno con le manovre delle macchine e scale, e così Palmanova potrà in poco tempo disporre d'un personale pompieristico provetto e disciplinato, che in qualunque calamità cittadina potrà essere di grande giovamento.

Va data lode particolare all'assessore sig. Cirio, il quale ha preso la cosa col massimo impegno.

Codroipo

— Per le elezioni amministrative di domenica prossima.
6. (B). Ieri sera alle ore 9 numerosi elettori si sono adunati alla trattoria al « Viaggiatore » per affiatarsi intorno alle elezioni amministrative indette per domenica 9 corrente.

Venne deliberato di tenere due assemblee: la prima per addivenire alla proclamazione del candidato provinciale; la seconda per concretare e proclamare la lista dei 7 candidati a consiglieri comunali.

Oggi verranno pubblicati i manifesti invitanti gli elettori del Comune e del distretto ad accorrere numerosi alle due riunioni fissate per domani sera, venerdì alle ore 8 in una sala dell'albergo « Roma ».

* * *

In questi giorni si sono tenute delle riunioni.... intime, per combinare una lista che sia di aggradimento al partito clericale e... padronale.

I preti, incoraggiati dall'esito di S. Daniele si adoperano con calore di queste elezioni.

— Ferito durante il lavoro.
Da parecchi giorni alcuni operai stanno lavorando lungo la linea ferroviaria, nell'impianto di due fili telefonici ed uno telegrafico.

Ieri l'operaio avventizio Rangò Giuseppe mentre *spuntava* un palo del telegrafo con la scure, questa gli sfuggì di mano, cadendogli sopra il piede sinistro e cagionandogli una ferita.

Trasportato dal medico cav. Faleschini, gli furono eseguiti 6 punti di sutura.

— Pro gita Milano.
Come il sig. Daniele Moro, anche il co. Leonardo Manin ha offerto 50 lire a favore dell'associazione degli operai, testè costituita con il proposito di visitare l'esposizione di Milano, nell'anno venturo.

* * *

6. A cognizione che alcuni elettori hanno intenzione di portarmi candidato o consigliere comunale nelle elezioni di domenica 9 corr., nel mentre ringrazio della stima che mi viene addimostrata, devo dichiarare che le mie occupazioni non mi permettono assolutamente di poter accettare l'onorifico incarico.
Luigi Cozzi.

Tolmezzo.

— Tiro a segno.
Eccovi i risultati delle gare a premi di domenica, oggi solo divulgato:

Categoria I. a 300 metri.

1. Baber Benedetto punti 61, binoccolo da campagna; 2. Fabris Angelino punti 59, medaglia d'oro; 3. Candoni Giacomo punti 57, catena orologio argento ed oro.

Categoria II. Fortuna a m. 200. Premio Fortuna.

Fabris Ang. punti 49, spilla oro.

Premiazione di serie.

1. Fabris Angelino punti 732, medaglia d'oro; 2. Cecchetti D.r Umberto punti 708, barometro; 3. Candoni Giacomo punti 661, spilla d'oro; con ornato 4. De Faveri Tenente 7.o Regg. Alpini punti 622 termometro.

Categoria III. incoraggiamento.

1. Ceschiutta Gio Batta punti 68, medaglia d'oro; 2. Nascimbeni Nicolò punti 64, vasi; 3. Marini Nicolò punti 64, medaglia d'argento; 4. Morossi Pietro punti 62 medaglia di argento.

— « Promesse » di temporale.
Nel pomeriggio d'oggi il cielo ebbe a rannuvolarsi e verso le quattro ci venne minacciato un forte temporale, che presto ebbe a dileguare avendoci dato solo poche goccie.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 4 giugno 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	100.02
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.86
Austria (corone)	104.54
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	—.—
Turchia (lire turche)	22.73

Il caldo. - Numerosi casi d' insolazione.

La leggera diminuzione, il caldo: ieri, la massima segnata dal termometro sul colle del Castello, all'ombra, fu 35 e qualche linea. Ma nondimeno, continua il senso generale di oppressione; e continuano i casi d'insolazione, tanto in città che in Provincia.

Il caldo eccezionale di questi giorni.

Come avviene l'insolazione e come si cura

In qualunque luogo dove tu vada per dovunque ti volga non odi che esclamazioni e... imprecazioni contro l'eccessivo caldo, non vedi che gente che s'affanna, s'affanna ad asciugare il sudore che gronda in copia da tutte le fronti. E veramente è allarmante il caldo di questi giorni, che miete ora per ora nuove vittime: operai che lavorano all'aperto, carrettieri, contadini, che non s'azzardano più a uscire dalle loro case, gitanti che partano la mattina floridi, vegeti, e la morte coglie per la strada, improvvisamente, impensatamente. Anche qui, in Friuli ne abbiamo avuti parecchi casi e oggi stesso ne registriamo altri, d'insolazioni con esito letale.

Che cos'è, quest' insoluzione, che diventa l'incubo, lo spauracchio di tutti e offre tanto pascolo di notizie ai giornali?..

I suoi sintomi sono abbastanza vari. In alcuni casi il paziente è colpito dal male e dalla morte insieme, d'improvviso: cade a terra, dà un sospiro e muore. In altri casi non mancano i segni premonitorii: la pelle diventa arida e ardente, la temperatura del corpo ascende sino oltre i 40, sopravvengono la vertigine, la nausea, una spossatezza generale. Assai spesso si istituisce un delirio maniaco, accompagnato da allucinazioni così terrificanti da spingere il paziente a tentativi di omicidio o di suicidio. Più tardi il malato cade in uno stato d'insensabilità o « coma »: la pelle diventa sempre più secca, la morte accade durante un attacco convulsivo, 24 o 48 ore circa dall'inizio dei sintomi.

Ed ora, quanto alla cura della malattia in atto: acqua fresca, se è possibile, venga gettata subito sul paziente; lo si trasporti all'ombra, lo si liberi da ogni vestimento costringente. Si ripetano le aspersioni con acqua fredda, ad intervalli riavvicinati, sino a che la pelle riacquisti l'umidità naturale. Nei casi più gravi, allorchè il paziente diventa insensibile, si ricorra alle ampie senapizzazioni delle membra, alla respirazione artificiale.

La somministrazinne del cloroformio, del bromuro e simili è riservata all'intervento del medico. Non si ricorra *mai* al salasso.

Quanto alla cura preventiva, essa è quella che generalmente dovrebbe costituire il regime estivo di vita; prendere un bagno freddo tutte le mattine per rafforzare le funzioni della pelle; sudare abbondantemente, il che non fa mai male; vestir leggero ed ampio; evitare gli alcooli, che paralizzano il sistema nervoso; bere bevande fresche in quantità, evitando però le ghiacciate, sempre pericolose per il sistema nervoso; e al minimo indizio di prostrazione, sospendere il lavoro e restarsi immobili alcun tempo per concedere all'organismo un po' di riposo.

In Città

— Il caldo fra i soldati.
Con questi caldi si sono verificati nel 79 di Fanteria, diversi casi di leggere insolazioni che, prontamente curate, non hanno lasciato, per fortuna, conseguenze serie. Ier mattina il soldato Cinalli Camillo, della provincia de Chieti, tornando dall'istruzione esterna, verso le 9 1/2, cadde svenuto nel cortile della caserma alla Vigna, dove alloggia la 3. Comp. causa un forte colpo di sole.

Accorse subito il tenente medico Zanuttini che, apprestate le prime cure, fece trasportare in carrozza, all'infermeria del Corpo detto soldato, il quale ora trovasi discretamente rimesso.

* * *

A questo proposito, riceviamo la seguente letterina:

Non riesco a spiegarmi perchè, durante il giorno, proprio nelle ore del caldo, si vedano i soldati in « cappotto ».

Chi sa come devono star freschi quei poveri diavoli, con questo sole indemoniato e come devono benedire il tempo, e.. chi tali ordini promana!..

Ecco: non è per ficcare il naso nelle faccende militari, nè tampoco per dar consigli, che io parlo; ma per dimostrare come, tante volte siamo costretti a vedere cose che, forse per la mala interpretazione dei regolamenti, si rendono ridicole. Credo che, anche per igiene una leggera tenuta di tela si addatti di più, e se proprio questo non è possibile, si presta ben meglio del cappotto la giubba di panno, serbata invece con cura per le ore in cui l'aria si raffresca e per le grande parate. Non sembra anche a te, cara *Patria*?

Un colpito anche stamane.

Questa mattina, verso le 10, lavorava in Piazza Umberto I.o il muratore Oresto Chiappini fu Mariano di anni 29 da Brescia. D'un tratto cadde riverso al suolo: era stato colpito da insolazione. Dopo una prima visita del dott. Murero, mediante pubblica vettura fu trasportato all'Ospitale Civile, ove fu accolto d'urgenza e collocato nella sala 106.

* * *

La salma del fuochista Bortolazzi verrà questa sera trasportata dall'ospitale civile alla stazione per venire poi ancora trasportata al paese del Bortolazzi stesso.

In Provincia.

Vecchia fulminata sulla strada.

FELETTO UMBERTO, 5. — Verso le due pomeridiane d'oggi, certa Domenica maritata Manzutti, d'anni 78, bevuto un piccolo di birra nell'esercizio posto sullo stadale che conduce a Cavalicco, se ne ritornava a casa qui a Feletto. Improvvisamente, stramazzo. Le si avvicinarono alcuni pietosi per soccorrerla: era morta!..

Due colpiti a S. Giorgio di Nogaro.

5. — Il postino Maran Domenico, da alcuni giorni indisposto, fu colto da grave malessere e si mise a letto con 42 gradi e mezzo di febbre. Il medico, giudicò, trattarsi di insolazione.

Anche il vecchio maestro di musica Luigi Ive è stato colpito oggi dallo stesso male.

Uno, salvato, ed uno morto.

A SAN VITO. — Ieri sulle 19 certo Bortolussi Pietro, d'anni 35, padre di tre figli, cocchiere presso la famiglia del sig. Scodellari Gustavo, s'accingeva ad attaccare, dietro ordine del padrone, il cavallo alla carrozza, quando fu colpito da improvviso malore, stramazzando a terra. Fu immediatamente raccolto da alcune persone presenti, e trasportato in casa.

Per fortuna le grida disperate della moglie e dei figli furono udite dal nostro egregio medico dottor Pietro Lenardon, il quale abita a poca distanza. Egli accorse sollecito, e, visto trattarsi d'insolazione, ordinò subito continui bagni d'acqua fresca in tutto il corpo e copioso ghiaccio alla testa.

Misuratogli la temperatura, il termometro salì al 43.o grado di febbre!!

Il caso ritenevasi disperato. Il sacerdote, accorse in fretta, gli aveva già somministrate le estremi unzioni. Senonchè, in seguito alle pronte cure prodigategli, andò gradatamente migliorando, ed ora sembra scongiurato ogni pericolo.

— Ieri pure col treno delle 14.30 proveniente da Casarsa, giunse alla nostra stazione ferroviaria il sig. Simoni Gio. Batta fu Domenico, d'anni 54, possidente, da Spilimbergo.

Siccome non sentivasi bene, si fece condurre con vettura all'abitazione del sig. Zannier Daniele, col quale rimase alcune ore per certi loro affari, essendo stato il Simoni raccoglitore di galetta, durante la scorsa campagna bacologica a Spilimbergo, per conto del signor Zannier.

Giunta l'ora d'andarsene, il Simoni accusò ancora un certo malessere, sicchè il sig. Zannier lo fece accompagnare sino alla stazione di Casarsa, mediante un suo cavallo.

Arrivatovi, il male non accennò a decrescere, perciò il Simoni aveva deciso di non montare in treno, ma di rimanere in albergo. Visto però che alla stazione stessa era pronto a partire per Spilimbergo un comodo *laudeau* col quale avevano, dal suddetto paese, accompagnato un generale, così fu consigliato a salire, persuaso di attingere qualche sollievo dall'aria libera e pura che avrebbe respirato lungo il viaggio. Prima di giungere a Spilimbergo, invece spirò.

Morti in viaggio.

A MANIAGO. — 5. — (*Italo.*) — Ieri sera certo Barsan Eugenio da Claut, mulattiere, andava da Maniago a Claut con i muli. Quando fu a circa mezzo km. da *Croce*, e precisamente verso le ore 16, trovò sulla strada bocconi a terra, sotto la gerla piena di provviste, e privo di sensi, un suo compaesano; certo Olivo Antonio d'anni 54 circa.

Il Barsan lo liberò subito dal peso che gravitava sopra di lui, e cercò di farlo rinvenire. Al Barsan s'aggiunsero delle donne e così potè mandare per qualche soccorso ad Andreis, ma tutto fu inutile. Alle ore 21 il povero Olivo era morto.

Questa mattina per tempo il cadavere venne trasportato a Maniago-Libero per la tumulazione.

Dalla visita fatta dal medico risulta che causa unica della morte fu un' insolazione.

CORNO DI ROSAZZO. Una contadina, recatasi a Brazzano, nel ritorno fu colpita da insolazione. Malgrado le cure mediche, dovè soccombere.

A S. VITO DI FAGAGNA. — 5. Ieri verso le 2 pom. certo Zucchiatti Vincenzo di Ferdinando, d'anni 34, nel mentre ritornava da Codroipo in bicicletta, presso il molino di Sclabi Luigi da Ruscletto fu colto da malore. Smontò dalla bicicletta entrò nel molino e quasi come fosse stato alienato si levò la giubba mettendosi a strappare il colletto di questa indi si cavò il cappello strappando pure a questo l'interna striscia di cuoio, abbandonandosi poscia sopra una sedia come corpo morto. Fu chiamato il medico dott. Danieli, il quale constatò trattarsi d'un caso d'insolazione con caratteri molto gravi.

Difatti l'infelice giovane stamane alle ore 2 cessò di vivere.

Morta lavorando nei campi.

SACILE, 5. A Frata certa Colaut Maria d'anni 18, ieri dopo mezzodì mentre mieteva frumento fu colpita da insolazione, e trasportata in una casa vicina, vi soccombette.

A CAVASSO CARNICO certa Apollonia Macuglia, d'anni 83, volle recarsi, malgrado lo straordinario caldo, a lavorare in un suo campo. Non ne ritornò più. Un colpo di sole la uccise.

PALMANOVA, 5. — Presso la borgata di Clauiano, certa Michelazzo, mentre ieri lavorava alla mietitura del frumento, cadde fulminata dall'insolazione.

A TRIVIGNANO, ne fu colpita certa Galliussi, pure in campagna: versa in condizioni gravissime.

Anche da S. Maria la Longa, da Castions, dalle nostre immediate campagne, giungono notizie d'insolazioni: però meno gravi. La Direzione di questo R. Deposito cavalli ha, lodevolmente, sospeso il lavoro diurno finchè durano questi caldi eccezionali.

Altre notizie.

TOLMEZZO, 5. — Giunge notizia da Ampezzo che fra i soldati d'artiglieria che ivi si trovano in distaccamento furono constatati vari casi d'insolazione; però, sembrano leggieri.

AZZANO X, 5. Nella vicina frazione di Tiezzo è morto per insolazione il bambino Guerra Giacomo di Giovanni, di anni 1 e mesi 5 appena.

Nel Veneto.

Dal Veneto si ha notizia di numerosi decessi per insolazione: due ad Asolo, uno a Camponogara, cinque fra Conegliano e dintorni, due a Oderzo, uno a Montebelluna, uno a Schio, quattro in quel di Treviso, parecchi casi (alcuni seguiti da morte) a Venezia...

E la stessa lugubre litania si ripete per le altre regioni d'Italia: Emilia, Romagne, Toscana, Roma, ecc. Dovunque morti, dovunque morti dovuti alla insolazione!

Cronaca Cittadina

— L'assemblea-gita dell'Associazione Farmaceutica Friulana.
Ieri, in Tricesimo, convennero 15 farmacisti di Udine ed altrettanti dai vicini paesi di Nimis, Tarcento, Artegna, Martignacco e Fagagna, per l'assemblea generale indetta dal Consiglio sociale. Numerose furono le adesioni, ma mancarono d'intervenire i colleghi di altri centri importanti della Provincia.

I forestieri, accolti gentilmente dai colleghi di Tricesimo Candotti, Bisutti e Coiazzi, dopo rinfrescati alquanto e dopo un vermouth al caffè Boschetti, passarono nella sala della società filarmonica gentilmente concessa dai proprietari, dove ebbe luogo l'assemblea.

Approvato il resoconto morale esteso dal segretario sig. Conti Silvio, e dal quale risultò il bel lavoro compiuto in un triennio dalla società e l'aumentato numero di soci che raggiunse la cifra di 107; ed approvato pure quello finanziario fatto dal solerte e infaticabile Cassiere signor Domenico De Candido, da cui appare un avanzo di L. 520, malgrado parecchie spese sostenute, il Presidente signor Plinio Zuliani fa parecchie importanti comunicazioni, alcune delle quali sono oggetto di discussione.

Riferisce circa l'azione esercitata dalla Presidenza e dal Cons. nei rapporti con le consorelle di Padova, Vicenza, Verona, Biella, Milano e Mantova; della partecipazione e della adesione a convegni professionali in Vicenza, Treviso, Conegliano, Venezia, Padova, dove vennero gettate le basi della costituitasi Federazione farmaceutica Veneta, mercè l'instancabile operosità dei colleghi patavini.

Accenna alle nomine di socio benemerito ricevuta dall'Associazione Universitaria di Padova, ed a quelle di socio onorario conferite dalle associazioni dei colleghi di Mantova e di Padova al Presidente della Società Friulana per l'opera sempre spiegata a nome dei colleghi per l'organizzazione sociale, per l'incremento di esse, e pel bene morale dei soci.

Ricorda le onoranze tributate lo scorso anno all'illustre prof. Spica, in Padova, alle quali prese viva parte la società, e raccomanda ai colleghi di contribuire *con offerte* all'incremento della « Borsa Spica », istituitasi in quella circostanza a totale beneficio di studenti poveri di farmacia.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza, riferisce quanto è stato sin'ora compiuto anche nella regione Veneta per la completa riuscita dell'importantissimo congresso internazionale di chimica applicata che sarà tenuto in Roma nella primavera del 1906.

Animata si fa la discussione su tale argomento, massime per l'alto significato che nel mondo scientifico ed industriale avrà tale Congresso a cui è già assicurato l'intervento di rappresentanti di ogni stato civile del mondo.

Si concluse con lo stabilire che l'associazione sia rappresentata al Congresso, che promuova nella provincia l'adesione degli Istituti e degli industriali a cui stia a cuore l'esito felice di esso; e si diede mandato al consiglio sociale di devolvere a beneficio del Comitato ordinatore il quinto del fondo sociale come appare dal resoconto approvato.

Si passò poscia alla nomina dell'intero consiglio essendo scaduti i signori: *Zuliani Plinio, Conti Silvio, De Candido Domenico, Bosero Augusto, Donda Achille, Colussi Iginio, Manganotti Enrico.*

Per acclamazione è riconfermato a Presidente *Plinio Zuliani*, ed alla unanimità il consiglio viene composto dai signori:

De Candido Domenico, Donda Achille, Tomadoni Giuseppe, Fermin D.r G. B., Podrecca Mario di Cividale e Colussi Iginio di Martignacco.

A sede del venturo convegno, da tenersi in settembre, od al più tardi in ottobre, venne acclamato San Daniele.

Tolta l'assemblea e scesi in piazza, i convenuti dovettero *posare* dinanzi la farmacia Carnelutti dove era pronto il fotografo per lasciare a tutti perenne e caro ricordo della prima gita effettuata dalla Società.

Il banchetto.

Vi fu poi il banchetto alla trattoria Boschetti, riuscito egregiamente in merito di quei signori proprietari ben noti a tutto il Friuli, ma anche mercè le cure e le buone disposizioni di chi fu l'anima organizzatrice della gita, l'egregio sig. De Candido.

Invitato intervenne al banchetto anche l'egregio medico del Comune, il D.r Carnelutti. E' superfluo dirvi della cordialità e del buon umore che regnarono sino alla fine, non disturbate mai... nè anche dal brindisi che furono con tanto buon senso, aboliti.

Dopo il banchetto, quando l'aria cominciava a non essere più tanto soffocante, tutti i convenuti a mezzo di carrozze e di giardiniere, si recarono a Nimis, ospiti del caro collega Del Negro, accolti fraternamente dalla gentile sua famiglia e aspettata dal buon vino di quei colli ridenti.

A sera, ritornati a Tricesimo, dopo scambi di cordiali saluti, e promesse di *arrivederci* tutti in autunno a San Daniele, la comitiva si sciolse e ciascuno ritornò alla propria sede con l'animo sollevato per la bella e indimenticabile giornata trascorsa.

La Banca Cooperativa Udinese
avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

— Festa in pro' dei regnicoli, a Trieste.
La Direzione della Società per fondo pensioni e per invalidità, fra cittadini del regno residenti in Trieste, invita per domenica ad una brillantissima festa campestre (per la quale moltissimi doni pervennero da parte della cittadinanza, fraternamente pronta sempre ad aiutare la società in ogni occasione). La festa si terrà nel Ristorante al Belvedere, sotto il Castello.

Avviso a chi, fra i nostri cittadini e comprovinciali facesse domenica un gita alla città sorella.

— Decesso.
Iersera all'Ospital Civile moriva dopo una lunga e tormentosa malattia la signora Maria Maizan Grafitti. Fu una ottima donna e buona madre di famiglia, alla figliuola sig. Maria Grafitti Dorigo, al genero m.o Giovanni Dorigo, le nostre più sincere condoglianze.

— Dal sig. Enrico Moro
applicato presso l'ufficio tecnico municipale, riceveramo una lettera sulla questione ieri trattata. La pubblicheremo domani.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RABARBERO** - tonico - digestivo - ricostituente

I funerali del dott. Franzolini.

Il prof. Fernando Franzolini fu accompagnato ieri all'ultima dimora da uno stuolo numeroso di ammiratori, di colleghi, di discepoli, di persone che tutte apprezzarono l'alto, l'elevato suo ingegno.

Il corteo funebre mosse dalla Via Cussignacco alle 18 1|2, così formato: pompieri e banda cittadina (mandati dal Comune); carro funebre fiancheggiato da vigili urbani e portinai dell'Ospitale; parenti, amici, conoscenti.

I cordoni erano tenuti dall'assessore anziano Sig. Emilio Pico, dal cav. uff. Luigi Bardusco presidente dell'Ospitale Civile dal cav. prof. Fortunato Frattini medico provinciale e dal prof. Pennato cav. Papinio direttore dell'Ospitale Civile.

Nell'atrio del Cimitero, la bara fu deposta su apposito catafalco e fra un religioso silenzio parlarono di lui degnamente l'assessore Pico in rappresentanza del Sindaco, il prof. Pennato a nome dell'Istituto Ospitaliero, il dott. Murero a nome dei colleghi e discepoli dell'Estinto, il dott. Cesare per l'associazione dei medici condotti ed il prof. Momigliano a nome dei componenti il Consiglio della Civica Biblioteca.

Fra questi affettuosi saluti ostremi trascegliamo:

Il saluto del dottor Cesare in nome dell'Associazione medica.

La Sezione friulana dell'Associazione nazionale dei medici condotti porge, colla mia parola, un reverente saluto a Fernando Franzolini, che senti finalmente placato quel suo cuore di ribelle, nella stretta rapida e decisiva di una morte libereratrice che tanto volte invocò.

Fernando Franzolini fu nei primi anni della sua carriera, medico condotto. E tale inizio modesto ama la nostra Sezione ricordare in questo momento solenne, e per l'onore che ridonda a tutta la classe di sanitari che qui rappresenta, e per il monito che a noi tutti, vecchi e giovani, da così fatto esempio s'inalza, e perchè anche giovi a persuader noi e la Società che ci guarda, che nelle nostre file si agita, studia, lavora una forza intellettuale che ha tesori di carità e di sapere mai noti ancora e che va bene trapelano finalmente, tra le manifestazioni nuove della vita sociale.

Da queste nostre file seppe, come molti altri, e senza fatica, sollevarsi Fernando Franzolini, perchè l'amor suo grande alle discipline chirurgiche cresceva su fertile terreno, nel quale erano fermento mirabile le finalità artistiche, la vasta coltura e le delicate attitudini della mano cesellatrice. — E fu appunto per l'armonica fusione di queste forze ch'egli crebbe in fama meritatissima di chirurgo, di filosofo di artista.

Ma fu breve, purtroppo, la sua corsa ascensionale!

Colpito da malattia pertinace quella mano che in modo così fermo e brillante incideva sulle membra informe il pensiero geniale della sua mente, anche questa mente ne restò di botto colpita.

Ed assistemmo allora e subito al rapido sfasciarsi di un essere che vedeva sfuggirsi dinanzi, nella lotta inane fra il desiderio e l'impotenza, ogni ideale, ogni speranza nell'avvenire. E mentre lo scienziato si andava oscurando nelle forzata inerzia, qualche bagliore ancora scaturiva dal filosofo e dall'artista, ai quali era concesso ancora l'assillo del tormentoso indagare del pensiero indomabile.

Ed in questa discesa restò e crebbe ogni di più la figura dell'uomo, colle sue pecche, le quali se per l'innanzi erano facilmente larvate dalle altre qualità eccellenti, ora bene spiccavano fra le angolosità sempre più rudi di cui il suo carattere sdegnoso si andava circondando. E riescì tale, da far forse a molti dimenticare il cuore che fu in fondo e sempre un cuore buono; e finì col creare intorno a sè un isolamento completo, nel quale egli, con manifestazione esagerata di un pensiero molte volte nè indulgente nè giusto, elevava la voce tonante a bandire quel suo concetto filosofico al quale aveva trovato la ragion d'essere in teorie scientifiche, e che finiva col perdere tra le fobie psico-morali del suo animo insoddisfatto.

Perchè egli non potè mai adattarsi alla constatazione della sua discesa scientifica; e col suo occhio che si andava d'anno in anno spegnendo alla visione fisica delle cose, egli guardava sempre con ineffabile rimpianto e con desiderio acre, verso quel passato nel quale fulgevano tanti ricordi di così belle vittorie.

E la vita dei suoi ultimi anni, fu vita di protesta. Protesta invero alcune volte legittima, non sempre imputabile alla scontrosità del suo carattere impulsivo.

Comunque fosse l'uomo, certo il Chirurgo fu insigne; e il suo nome resterà scritto ne' fasti della scienza italiana.

Ciò basti perchè sgorghi da noi un forte rimpianto pensando che l'attività di quest'uomo ha dovuto essere troppo breve e troppo poca pel bene della scienza e dell'umanità.

E davanti alla sua bara pietosamente apertasi a raccogliere le sue grandi pene e i suoi forti disinganni, inchiniamoci.

* * *

La bara fu quindi levata dal catafalco e portata con accompagnamento degli intervenuti, nella camera mortuarie.

La cremazione seguirà questa sera, alle ore 5.30.

— **Teatro Minerva.**

Questa sera alle ore 21 straordinaria rappresentazione del cinematografo Ri-Ki-Ri, con proiezioni di tutta novità.

— **Fiori d'arancio.**

Ieri, l'amico Alessandro Ellero impalmò la leggiadra signorina Giacinta Toso. Auguri e felicitazioni sentite.

— **Per i danneggiati dalle inondazioni.**

Pervenute al sig. Sindaco Presidente del Comitato locale.

Somma precedente L. 4022.

Raccolte al banchetto degli impiegati comunali 62.

Banca Commerciale (Sede di Udine) 300.

Comune di Moimacco a mezzo del R. Prefetto 20.

L. 4404.

Elezioni amministrative.

Mandamento di Palmanova. Le «candidature» per l'unico consigliere da eleggersi in questo mandamento, sono due, che noi sappiamo: il dott. cav. uff. Fabio Celotti, già direttore del Civico Ospitale di Udine, ritiratosi poi a S. Giorgio di Nogaro, dedicandosi all'agricoltura; e il sig. Enrico Gaspardis, subeconomo del distretto di Palmanova, già segretario comunale in due Comuni del distretto per parecchi anni — e che sostenne le funzioni di segretario anche a Palmanova e Gonars in tempi di vacanza del titolare, a Marano Lagunare con missione di fiducia della R. Prefettura per riordinare quell'amministrazione, ciò che fece con plauso.

Sono due nomi benaccetti, entrambi. Se guardasi al colore politico, il dott. Celotti viene dalla parte già dei «progressisti», e fu anzi vicepresidente della associazione progressista Friulana, le cui assemblee si tenevano in sua casa. Lo si dice portato dai «radicali»; ma se tutti i radicali fossero come il dott. Celotti, mente equilibrata, aliena da ogni esagerazione, equanime nei suoi giudizi — certo, sarebbe un radicalismo accettabile. Del Gaspardis, se ne fa un clericale addirittura, perchè portato dai cattolici; ora anche per lui, *mutatis mutandis*, si può ripetere il ragionamento che per il d.r Celotti. In generale, l'intervento dei cattolici a bandiere spiegate, dove la parola «conciliazione» si legge abbastanza chiaramente, e la loro più o meno confessata ma palese alleanza con i conservatori scombussolò non poco l'atteggiamento dei partiti, e si vedono fenomeni curiosi, in molti luoghi, e battezzare per socialisti, per radicali, per moderati ecc., persone che non lo sono, unicamente perchè hanno o non hanno l'appoggio dei cattolici!

Mandamento di Codroipo. Contrariamente a quanto ci scrissero ieri, sembra che il cav. Daniele Stroili non accetti. Resteranno di fronte due candidati: il cav. Berghinz, sindaco di Sedegliano e il signor Domenico Franzil di Udine: quello portato dai liberali e radicali, questo dai conservatori e cattolici.

* * *

Il cappellano di Pradamano risponde; Ieri è stato nel nostro ufficio il Rev. G. Batta Mantoessi, cappellano di Pradamano, il quale — in merito all'articolo comparso sul giornale pure di ieri e che lo riguarda — ci dichiarò di «non aver tenuto parola con alcuno in proposito delle elezioni amministrative del Comune di Pradamano, nè prima, nè il giorno, nè dopo le elezioni medesime».

Aggiunse di «non avere avuto in casa sua alcuno a domandargli se accettasse di essere portato in lista ed a chi avanzerà una prova contraria a questa dichiarazione, egli sarà pronto a dare non una mancia di 100 o di 1000 lire, perchè non ne ha, ma a cedere tutta la sua sostanza.

— **La cura Ferrari contro la tosse canina o asinina.**

Abbiamo già annunciato che il nostro concittadino D.r Ferrari medico condotto a Meretto di Tomba, sta e sperimentando, da qualche tempo, un suo nuovo sistema di cura per vincere rapidamente la tosse canina, che tante conseguenze, ben di spesso anche letali, apporta fra la nostra infanzia. Ci si assicura che gli esperimenti procedono con esito brillantissimo, e che si contano anche in città parecchi casi di rapidi miglioramenti e guarigioni felicemente ottenuti.

Anche in questi dì, una bambina di 6 anni di un nostro amico, colpita in forma assai grave dal male, ritornò in famiglia, dopo soli pochi giorni di cura, notevolmente migliorata e assai prossima alla completa guarigione.

Ci rallegriamo con l'egregio sanitario, augurando che i suoi lodevolissimi sforzi, abbiano a venir coronati dal successo più lusinghiero in pro della scienza e dell'umanità.

Lagni reclami, ecc. ecc.

Il microscoppio soccorso di Pisa.

Da parecchi giorni una famiglia composta di sei persone è sequetrata per la malattia di tre bambini colpiti da scarlattina. A questa famiglia, il Municipio somministra una lira al giorno che viene recapitata da un vigile.

Si domanda come mai una lira può bastare a tanti bisogni? ed a che può servire una lira sia pure... in argento, a individui che non possono uscire per comperare da mangiare se non pregano la guardia del sequestro a fare da serva, per non morire di fame?

Ai sequestrati si dovrebbe somministrare vitto abbondante e non denaro. Sarebbe come dire ai carcerati prendete, questo e il denaro che vi spetta, e comprate ciò che vi fa bisogno!... ma, e uscire di carcere per comperare, come.... se chiudon la porta per di fuori?....

I suddetti hanno mangiato ieri pane e tonno e acqua, e che la vada!..

Notizie riassuntive di cronaca.

Nuovi monsignori. — In questi giorni furono nominati «camerieri d'onore del Papa in abito paonazzo» don Francesco Ostermann e prof. don Giovanni Trinco.

Disgrazia Accidentale. — Il dottore Loi dell'Ospitale Civile, medicò ieri il fornaciaio Angelo Nicoloso di Luigi d'anni 20 da Buia, per frattura al radio sinistro, riportata accidentalmente. Fu dichiarato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Furto. — Ignoti penetrati nell'abitazione di certo Michelutti di Beivars, rubarono 11 salami e 20 lire in rame e carta.

Mercati del giorno.

Bozzoli: gialli ed incrociati gialli kg. L. 2.70, 3.

Scarti: k. l. 1.12, 1.15.

Fragole: k. l. 1.

Patate: k. cent. 12.

Tegoline: k. cent. 12.

Segala: el. l. 11.50, 12, 12.60.

Granoturco: el. l. 17.15, 17.35.

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

oggi 6 ore 8

Termometro 20.4

Minima ap. notte 18.1

Barometro 749

Stato atmosferico bello

Vento N.

Pressione calante

Ieri bello

Temperatura massima 35.3

Minima 24

Media 28.32

Acqua cad. millim.

IN TRIBUNALE.

Una serie d'ingiurie.

Specogna Giuseppe di anni 22 e Angelo di anni 50 figlio e padre Osti di Prestento (Cividale) sono appellati da una Sentenza di quel Pretore di Cividale che condannava: il primo a 120 lire di multa avendo dato un pugno in un'occhio a certo Fontanini, causandogli contusione guaribile in giorni 6; ed il secondo a lire 50 di multa per ingiurie allo stesso Fontanini, più lire 20 per costituzione di Parte Civile e spese processuali.

Malgrado l'abile difesa dell'avv. Pollis, non meno abilmente combattuto dall'avv. Brosadola; il Tribunale accoglie la domanda del Pubblico Ministero e conferma la Sentenza a carico degli Specogna, aggiungendo L. 25 per la parte Civile e le speso di seconda Istanza.

Applica poi la legge Ronchetti, conforme alla «subordinata» sostenuta dal difensore!

Il vecchio Specogna se ne va e rimane il figlio perchè è appellante ad altra Sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava per ingiurie alla multa di lire 20, a lire 25 per cost. di P. C. al risarcimento danni e spese processuali, su querela di Jacuzzi Teresa.

Qui dove pareva che l'avv. Brosadola avesse più ragione... perchè tuonava più forte di prima; il Tribunale accoglie la tesi del difensore avv. Pollis e assolve lo Specogna figlio, e condannando la querelante alle spese di prima e seconda istanza.

Due fette d'anguria!

I ragazzi Marzuttini Leone e Bon Aldo d'anni 14, furono condannati dal Pretore di Cividale a tre giorni di reclusione perchè rubarono a un fruttivendolo due fette di anguria,

L'avv. Driussi dice che lo fecero per bagnarsi la bocca e che il fruttivendolo avrebbe fatto meglio a lasciar andar loro una pedata nel *deretano* anzichè mandarli sul banco degl'imputati. Invoca il non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il P. M. si rimette al Tribunale, e questi accoglie la domanda dell'avv. Driussi.

ULTIMA ORA.

La Potemchine è in Crimea.

Le "garanzie" del suo equipaggio.

TEODOSIA, (Crimea), 5. La corazzata Potemchine è giunta qui e chiese di caricare le provvigioni e un medico. I marinai della Potemchine pretesero dalle autorità cittadine che esse garantissero loro la sicurezza durante il loro soggiorno in questo porto.

TEODOSIA, 6. L'equipaggio della corazzata Cniaz Potemchine comunica la seguente dichiarazione alle potenze estere:

«La lotta decisiva contro il governo russo è cominciata. Informiamo di ciò tutte le potenze estere, e consideriamo nostro dovere di dichiarare che diamo completa garanzia della inviolabilità delle navi estere che navigano nel Mare Nero e dei porti esteri dello stesso mare.

La flotta russa del Mar Nero va e viene.

ODESSA 6. — Le autorità ritengono che la corazzata Potemchine otterrà carbone viveri nei porti della Crimea sprovvisti di guarnigione. Le Autorità locali saranno costrette colla forza ad aderire alle richieste del suo equipaggio.

La squadra del mar nero, composta di tre navi da guerra tre torpediniere e due *destrogers*, entrò a Odessa iermattina. La nave, *Pobjedonoseff* lasciò il porto nel pomeriggio è raggiunse le altre navi della squadra; poi, tutta la squadra partì alle ore 6 della sera per Sebastopoli.

La legge marziale continua qui, ma applicata con alquanto minor rigore, perchè ora si può andare in tutta la città e in tutto il porto senza permesso.

Si attenua, si attenua...

PIETROBURGO 6. — Le vittime dei conflitti durante i disordini nelle officine di Putiloff sono: un guardiano ucciso tre operai feriti di baionetta. Il lavoro continua in alcuni riparti.

Le informazioni pubblicate dai giornali tedeschi, secondo cui i rappresentanti delle potenze estere a Pietroburgo avrebbero presentato al governo russo una domanda collettiva di indennità a favore dei rispettivi connazionali danneggiati dai disordini Odessa, sono infondate.

Un terribile disastro.

RAONOKE, 6. — (*Virginia*). — Avvenne una esplosione nelle miniere di carbone di rideawher. Vi sono nove morti e 80 feriti, di cui 15 moribondi. Trenta operai sono scomparsi, e se ne ignora la sorte.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Lunedì, 3 corr. moriva all'Ospedale d'Udine.

Di Bernardo Antonio fu Francesco

d'anni 42, da Venzone.

La madre Armellini Luigia, la moglie Stringari Marianna, la sorella ed i figli ne danno il triste annunzio che serve anche di partecipazione personale ai parenti ed amici.

Ringraziamenti.

La famiglia Pedrioni, commossa ringrazia tutti quelli che si prestarono con le loro dimostrazioni d'affetto, a lenire almeno in parte il loro dolore, per l'immatura morte del loro amato *Carletto*. Ringrazia in special modo i bambini del Giardino d'Infanzia e la loro educatrice, la spettabile famiglia del R. Commissario Antonizzi, e la vedova signora Scialino per le splendide corone mandate. Serberà pure grata memoria al D.r Oscar Luzzatto, il quale nulla trascurò onde strappare alla morte il loro amato bambino.

* * *

I parenti del compianto Prof. Franzolini, commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate all'Estinto, sentono il bisogno di ringraziare pubblicamente quanti concorsero a renderne solenni le onoranze funebri.

In modo particolare esprimono gratitudine all'Onor. Municipio della Città e all'Ospitale Civile per la larga rappresentanza; all'egregio D.r Murero, che con figliale affetto lo assistette e prodigò conforti e cure ai parenti, all'onor. avv. G. B. Billia che in questa dolorosa circostanza diede l'ultima prova di stima e di affetto all'Estinto, prestandosi in tutti i modi per la solenne riuscita dei funerali. Infine tributano una viva parola di ringraziamento ai distinti oratori; sig. Ass. Emilio Pico pel Municipio di Udine, al D.r Prof. P. Penato per l'Ospitalte, al D.r G. Murero quale allievo ed amico del Defunto, al D.r G. Cesare anche per l'Associazione dei Medici condotti e al Prof. Momigliano per sè e per la Biblioteca di Udine.

Udine, 6 luglio 1905.

* * *

La famiglia Comas sentitamente ringrazia tutti coloro che di persona con fiori o torce vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro cara estinta Teresa Marchi.

Un ringraziamento speciale all'Esimio D.r Oscar Luzzatto per le intelligenti ed amorose cure prestatele durante la lunga malattia.

VENDITA ALL'INGROSSO

Ghiaccio artificiale

PURA ACQUA dell'Acquedotto

franco al domicilio in città L. 2.- al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.

Pietro Contarini Telefono n. 233

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto

Consultazioni ore 11-12 e 15-17

In **Pordenone**: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *(5 agosto)*

Affittasi pel 15 luglio p. v. fuori Porta Venezia, case Moretti, i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese che per tale epoca si trasporterà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente

Il Chiar.mo Dr G. AZZARELLO di *Palermo*, scrive:

«Avevo dovuto già da molto tempo comunicarle che avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il suo liquore FERRO-CHINA a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso». 7

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. - Milano.

Malattie degli Occhi : difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

E. Galanti e G. Michieli

STUDIO LEGALE

Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui.

Piazza Patriarcato, 7 UDINE

Gabinetto dentistico **D.r Luigi Spellanzon**

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Dottor Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti Num. 4.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

In Palmanova Casa da vendere in ottimo stato: a tre piani, prospiciente il Borgo Cividale e Via Renier: con corte, orto, stalla, fienile, cantina, liscivaia, pozzo, tettoia.

Per trattative rivolgersi in Palmanova, Via Renier N. 1

Fornaciaio fuochista capo è ricercato da fornace laterizi in Provincia di Treviso. Offrirsi Fonderia Udinese.

Deposito Ventilatori Elettrici

G. Ferrari di E. — Udine

Via Villalta 15 — Telefono n. 62.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

sola confezione del primi incroci cellulari

Lo incrocio giallo col bianco giapponese

Lo incrocio giallo col bianco Corea.

Lo incrocio giallo col bianco chinese.

Lo incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

DITTA **E. Masòn** UDINE

Chincaglierie - Mercerie-Mode

Grandioso assortimento ombrellini d'ultima creazione ventagli d'alta novità.

Guernizioni d'ogni genere, tulli, pizzi, guanti, articoli per ricamo.

Calze e mezze calze di cotone, filo, seta, ricamate, ecc. per uomo, signora e bambini.

Cravatte d'ogni qualità cravatte, bastoni, ecc. **Articoli per regalo**

Specialità in necessaires, borse, valigie ed ogni articolo per viaggio.

É APERTO

il

Stabilimento Balneare Friulano

di LIGNANO presso Marano Lagunare

GRANDE HOTEL LIGNANO

SERVIZIO d'alloggio e trattoria

60 CAMERE riccamente ammobigliate

CAPANNE speciali sulla spiaggia

VAPORETTO da Marano a Lignano **6 corse al giorno**

Vetture a prezzi fissi convenienti alle Stazioni di San Giorgio e Latisana in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei treni ferroviari.

Per informazioni ed impegnativa stanze, rivolgersi

Marin-Piani Marano Lagunare (Udine)

In ANDUINS m. 360 sul livello d. mare

(Mandamento di Spilimbergo)

Stazione climatica con fonte d'acqua

Salso-Magnetica-Ferruginosa

Stabilimento

idroterapico con servizio medico

Trattoria alla Posta

con alloggio stallo e gioco alle bocce

F.lli BILLIN proprietari e conduttori

Posizione incantevole in mezzo ai monti, dominanti le Valli dell'Arzino e del Tagliamento - Centro di splendide gite tanto in vettura che a piedi.

Distanza dalla fonte 5 minuti

Ufficio postale telegrafico attiguo

20 camere ammobigliate decentemente - Sale da pranzo e lettura - Cucina casalinga - Vini scelttissimi - Servizio inappuntabile - Prezzi modicissimi.

Abbonamenti bagni e pensioni

(*per telegrammi*

F.lli Billin - Anduins)

Per ritiro dal Commercio

Si vendono a prezzi ridotti tutti i mobili esistenti nei grandi Magazzini in Via Portanuova N. 9. Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera stili ultimi con marmi e luci; Camere di ricevimento stili antichi e gotici; Mobili comuni ed in ferro.

Ditta GIROLAMO ZACUM

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO

D.r B. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 17

Venezia Calle degli Avvocati 3900

Padova Via Cassa di Risparmio, 35

VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12

Ing. C. Fachini UDINE - Via Mania — Telefono 1-40 —

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:

1 — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.

2 — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.

3 — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Più di 200000 venduti!

Traslocato in Casa propria Via Bartolini N. 2.

UDINE - **Bagno Comunale** - Porta Venezia

e

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII **idroelettrica** Anno XIII

MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI

di MONTEGROTTO (Abano)

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

C.LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY	Una scatola	10 dosi	L. 0.65	In porto franco
"	"	20	" 1.15	
" **MONTECATINI**	"	12	" 0.80	
SALI uso KARLSBAD	Un vasetto	125 gr. . .	" 0,85	

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX PARIGI - LONDRA - BUDAPEST | MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE | **MEDAGLIA D'ORO** S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessatti Giacomo

SAPOL BERTELLI

Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone **antisettico**, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella

TELETTA INTIMA

delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all' Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici-igienici

A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SAPOL e l'ideale dei saponi

L'esterminatore

di ogni sorta di

TOPI, SORCI e TALPE

senza pericolo alcuno per **l'uomo, gli animali domestici e da cortile** non contenente nè arsenico, nè stricnina nè noce vomica

La preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'**Esterminatore** superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di **Esterminatore**, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle pallottole di carne battuta.

Scat. tripla L. 1 - Scat. media Cent. 50 - Pacchet. Cent. 25

Pacco A contenente 12 scat. triple e 36 medie L. 18 fr. di porto
Pacco B " 6 " " 18 " " 13 "
Pacco D " 100 pacchetti . . . . . " 15 "

Indirizzare le ordinazioni unicamente all'

OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

25, Via S. Calocero — MILANO — Via S. Calocero, 25

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

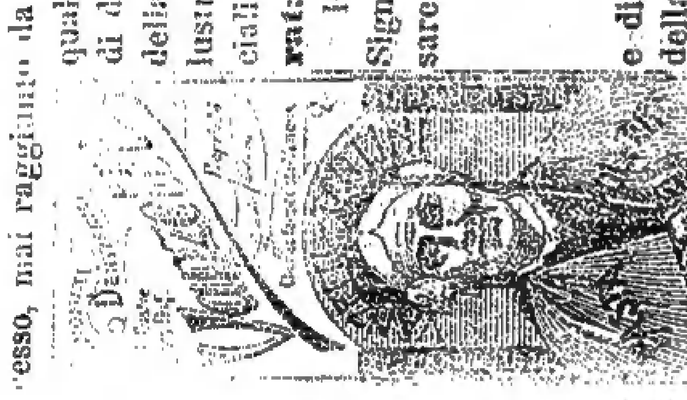
DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore



CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

Cogolo Francesco Via Cisis 18

Callista provetto

SANTAL MIDY

Unico preparato al sandalo Sandalo di Mysore, Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri ed associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Stabilimento Fotografico GEMONA G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40**.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Giuseppe Lavarini UDINE Piazza Vittor. Emanuele UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. **Grande assortimento** Ombrellini di cotone ultima novità da lire = 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

LA GUARIGIONE DELLA TISI

L'immenso numero di guariti dalla tisi e tubercolosi polmonare, in qualsiasi stadio, mercè l'uso della *Lichenina* al creosoto ed *essenza di menta* della Ditta LOMBARDI e CONTARDI di Napoli, rappresenta la prova indiscutibile di essersi raggiunta la più grande conquista scientifica moderna a favore dell'umanità, perchè non bisogna dimenticare che ben tre milioni di persone muoiono annualmente di tisi e tubercolosi polmonare. Nè deve dirsi che la conquista sia limitata ed illusoria, perchè l'ammalato guarito si conserva per anni ed anni in buona salute, anzi diventa l'apostolo della *cura miracolosa*. Sono stati pubblicati numerosissimi attestati di guariti a garanzia degl'increduli. La prova poi può farla facilmente ogni medico ed ammalato, perchè con l'uso di un sol flacon si conoscono subito i *meravigliosi* effetti. Cessa la tosse e l'affanno, finisce la febbre e l'espettorato, scompariscono i sudori notturni e i bacilli; aumenta il peso del corpo; si ripristina la perfetta salute. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Pubblichiamo solo alcune lettere ultime.

Novara, 14 - 10 - 1904 — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la *tubercolosi*, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità e vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima, ecc. *Barioli Elia*, Fuori Porta Sempione 83. Successivamente il 15 - 11 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al creosoto ed essenza di menta contro la tubercolosi polmonare, ne conosce il miglioramento, per cui vi accludo altre L. 25 per un'altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. *Elia Barioli.* E finalmente il 15 - 21 - 1904 scrisse: Le spedizioni fatte pel mio amico hanno prodotto la guarigione desiderata ed il medico condotto l'ha licenziato, permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18, per gli altri 6. fl. della *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta, così scomparirà ogni traccia della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. *Elia Borioli, Novara*, Fuori Porta Sempione 83.

Caprioli a Volturno 7 - 1 - 05 — L'anno è composto di 366 giorni e le mie benedizioni per lei hanno, ad ogni istante, centuplicato questo numero. Non ho parole, non so come poterle esprimere ed addimostrare là mia immensa gratitudine. Pochi giorni dopo intrapresa la sua cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta sentii un gran benessere, ed a poco a poco scomparendo i punti grigiastri e sanguigni dell' espettorazione, sentii essere ritornata a nuova vita. Finì la febbre, la tosse, i sudori notturni, e ritornò l' appetito. Passai in ben florida sanità. Ingrassata e sparito dal volto il color giallastro, come dal pari le nere occhiaie ed il visibile abbattimento anche nelle pupille, che mi facevano apparire un *cadavere*, le esclamazioni di meraviglia e di contento si ripetono dalle labbra di ogni mio conoscente e parente. Dopo sette anni sento ancora il bisogno di esternarle il pensiero costante e le grazie senza fine della sua *per la vita*. Obbligatissima e devotissima *Luigia Paolucci Sabbioni*.

Milano, 13-3-05 — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, al punto che la tenevano in vita con l' ossigeno. Presa la Lichenina al creosoto ed essenza di menta incominciò a migliorare ed ora si trova in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *risultato veramente sbalorditivo* mi decisi anch' io di curare allo stesso modo mia moglie che è da 7 mesi affetta dallo stesso male. Ho comprato qui la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, speditemi ora subito gr. 10 di essenza di menta; per le inalazioni. Firmato: *Arturo Abbà*, Via Gazzadini, 33 — Milano.

Sono inutili i commenti: l' eloquenza dei fatti è proprio *miracolosa*.

La *Lichenina al creosoto ed essenza* costa Lire 3, per posta Lire 3,50 in tutto il mondo: sei flaconi L. 18 in Italia; Estero L. 20 antecipate all'Unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — *Napoli* — Via Roma 345.

Grossisti: **Milano**, C. Erba, A. Manzoni, Zini & C.: **Torino**, G. Torta, Via Roma 2: **Firenze**, C. Pigna e Figli: **Bologna**, Bonovia: **Savona**, Lanza: **Roma**, A. Manzoni.

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per impianti completi di LATTERIE e Distillerie

fabbricazione propria

e per l' acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA e PREMIATA DITTA**

PASQUALE TREMONTI

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine. — 1905